

FUTURA-NEXT

GENERATION

Come preparare le giovani generazioni
ad affrontare i prossimi futuri



FUTURA-NEXT GENERATION

WEBINAR

Generazioni a confronto: conflitti e sinergie

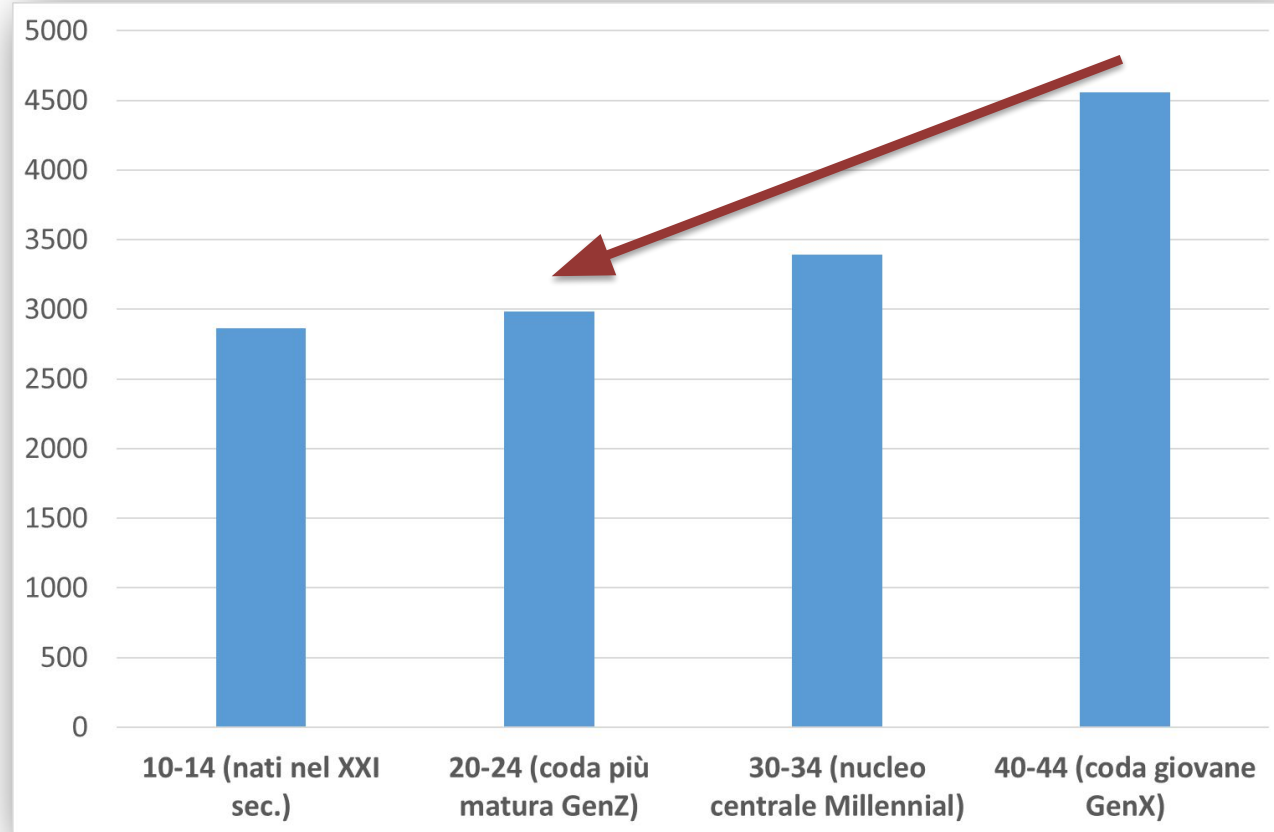
Relatore: Alessandro Rosina



...più uno:

4. DEGIOVANIMENTO

*Riduzione
del peso delle
nuove generazioni*



Cinque cose che sappiamo sul FUTURO

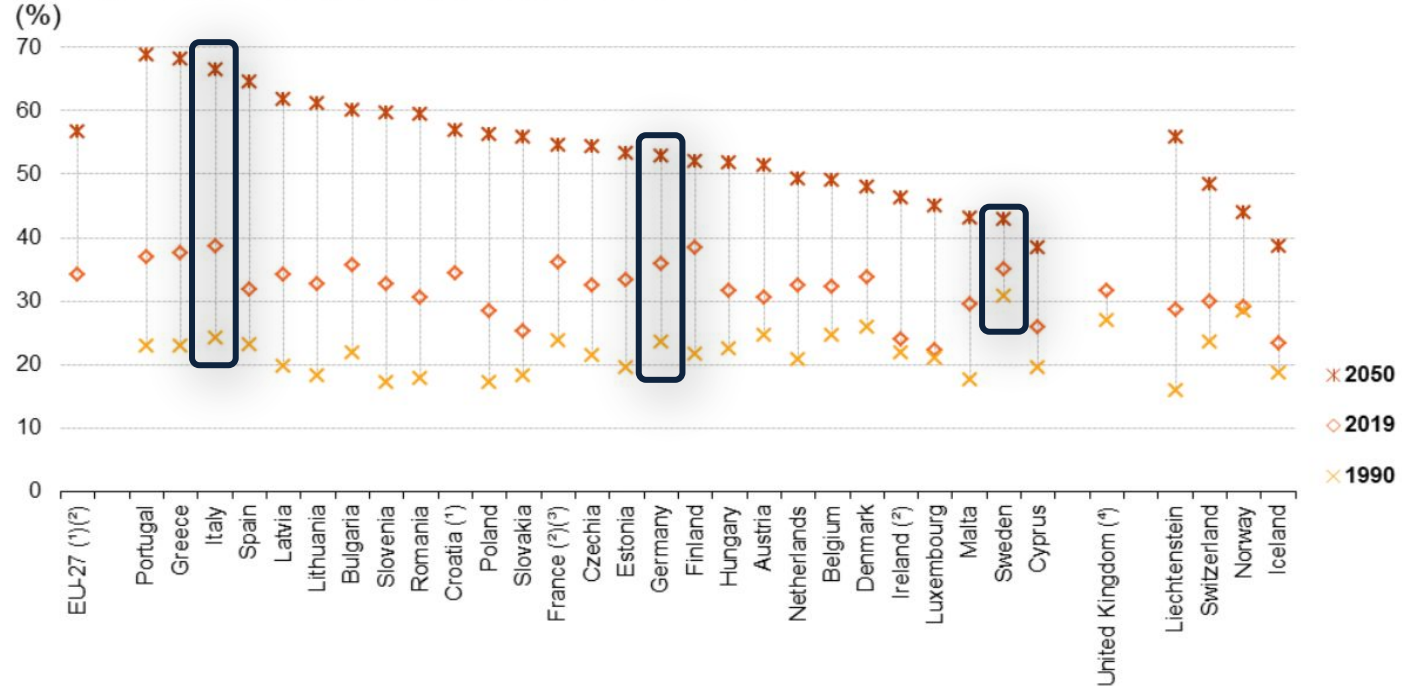
1. Che **non può essere «rubato»**: prima o poi arriva, il tema vero è «quale» futuro.
2. Che **non può essere «dato»** (dagli adulti ai giovani): vanno messe le nuove generazioni nelle condizioni di prenderselo/realizzarlo.
3. Che sarà **diverso dal presente**: la sfida è quindi quella di trasformare tale diversità in valore (messaggio anche del video introduttivo).
4. Quello che **noi desideriamo** che sia (l'alternativa è rassegnarsi a quello che ci capita).
5. Che nessuna generazione può costruire un domani migliore senza le successive o contro le precedenti.



...più una:

Sappiamo anche su quale infrastruttura umana costruirlo (attraverso gli scenari della demografia).

Old-age dependency ratio, 1990, 2019 and 2050



Note: the old-age dependency ratio is calculated as the number of people aged ≥65 years divided by the number of people aged 20-64 years, expressed as a percentage. 2050: population according to the 2019 projections, baseline variant (EUROPOP2019).

Pop in età attiva al 2050: perdita da -6,1 a -8,2 mln tra scenario mediano proiezioni prima e dopo impatto pandemia. Margine di oltre 4 mln su cui possono incidere nascite e migrazioni.



Dividendo demografico: spinta alla crescita economica data da aumento della quota della popolazione attiva (a cui ha contribuito e di cui ha beneficiato chi oggi è anziano).

Le giovani generazioni italiane nell'entrare nella vita attiva si trovano (rispetto ai coetanei europei e alle generazioni precedenti):

- *con maggior carico squilibri demografici*
- *con maggior peso debito pubblico*
- *con carenza investimento in politiche pubbliche (maggior dipendenza economica dalla famiglia di origine).*

Secondo dividendo demografico: nelle società mature avanzate si ottiene una spinta verso la crescita valorizzando il capitale umano e promuovendo una lunga vita attiva.



Popolazione in specifiche classi di età (in migliaia ab.).

	30-34	50-54	30-34 / 50-54%
ITALIA	3.308	4.894	67,6
SPAGNA	2.749	3.670	74,9
FRANCIA	3.983	4.377	91,0
GERMANIA	5.707	6.616	86,3

Fonte: www.rapportogiovani.it e Istat

La trappola del basso investimento qualitativo sulle nuove generazioni

La forza potenziale da immettere nelle età centrali lavorative non solo quindi si riduce dal punto di vista quantitativo, più che nel resto d'Europa, ma presenta anche un indebolimento qualitativo più accentuato. A testimoniare sono i dati su: i Neet (giovani che non studiano e non lavorano); il titolo di studio; l'occupazione dei laureati.

L'Italia presenta, assieme alla Grecia, il **peggior dato in Europa di Neet "maturi"** (non più giovani, over 30). L'incidenza nella classe 30-34 anni è pari al 29,1 per cento (dato comparativo più recente disponibile riferito al 2017), contro il 18,1% della Ue (con la Germania che ha un valore dimezzato rispetto a quello italiano, pari al 14,1%)³.

Fragilità dei 30-34enni italiani

- **Troppi NEET** (debole transizione S-L e basse competenze)
- **Pochi laureati** (27% vs 40% Ue)
- **Bassa valorizzazione nel MdL** (sottoinquadramento e basso reddito)
- **Saldo negativo laureati verso l'estero**

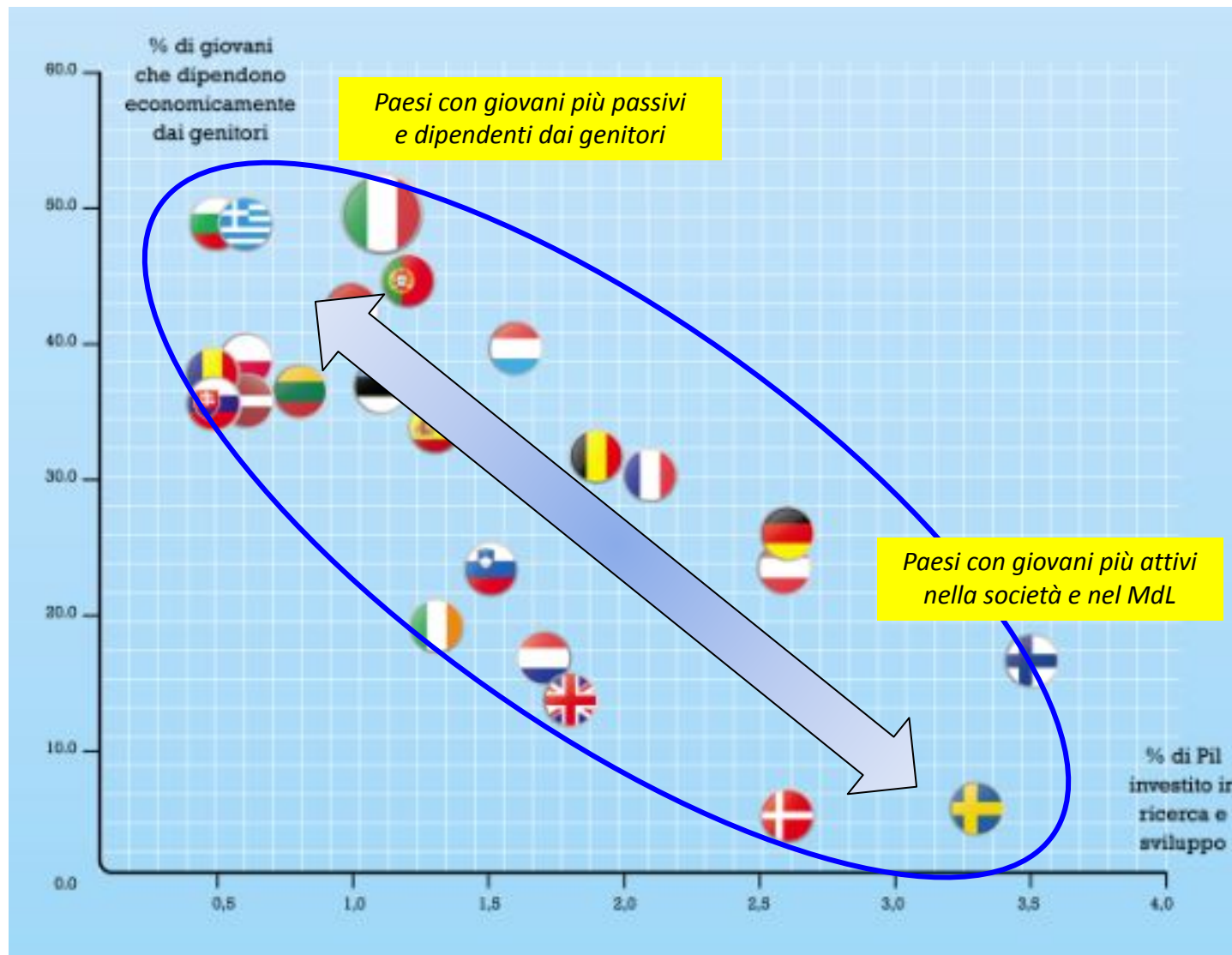


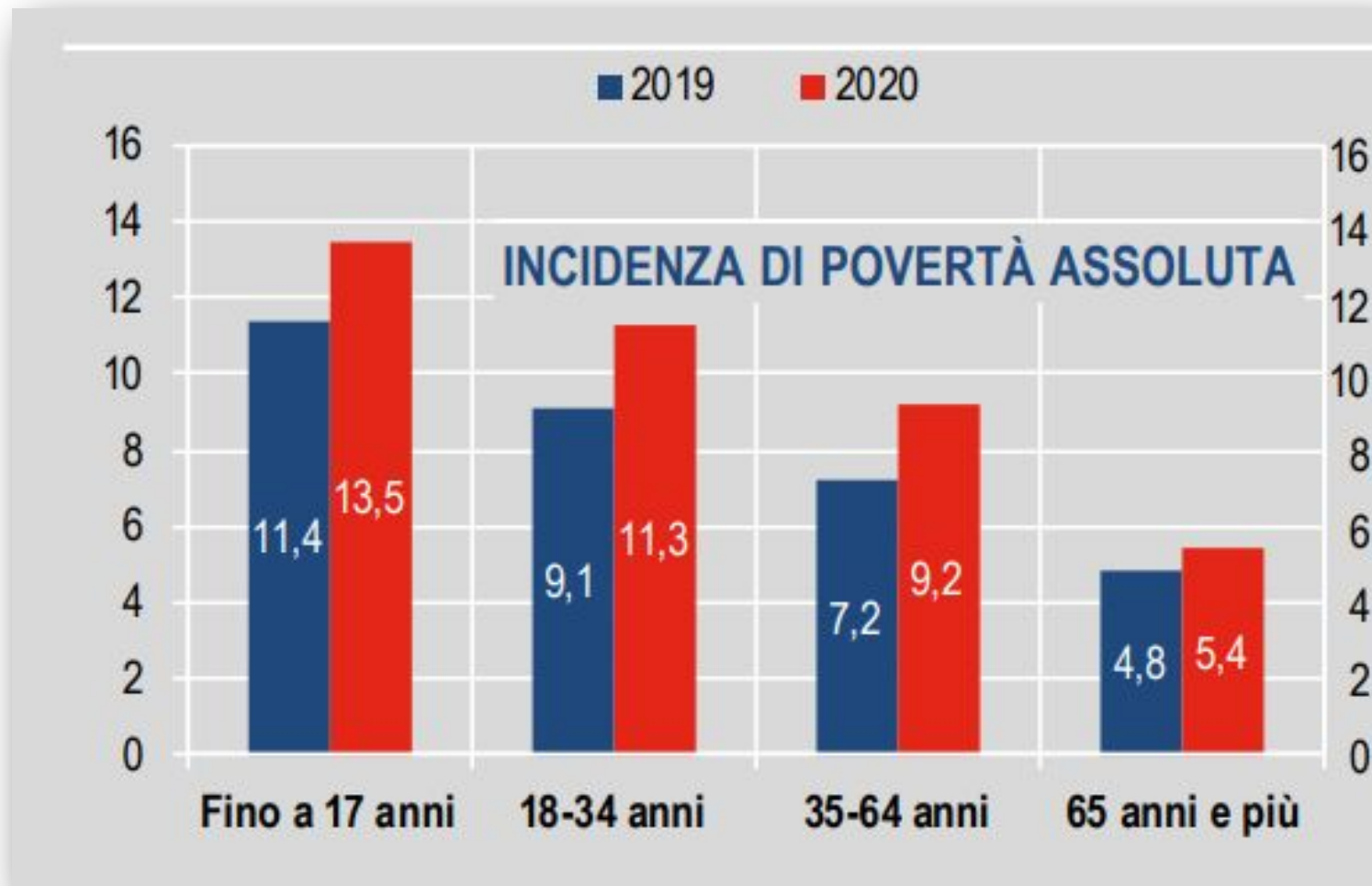
SECONDO TE, NEL TUO PAESE, QUANTO INCIDONO I SEGUENTI FATTORI SULLA DIFFICOLTÀ DI INGRESSO NEL MONDO DEL LAVORO DEI GIOVANI

OSSERVATORIO
GIOVANI
DELL'ISTITUTO TONIOLO

	ITALIA	SPAGNA	FRANCIA	GERMANIA
Carenza di adeguato impegno dei giovani a cercar lavoro	66,8	54,3	54,1	68,7
Carenza di orientamento nelle scuole	81,2	75	75,5	77,8
Carenza delle politiche attive del lavoro e servizi per l'impiego	83,3	77,5	68,4	71,2
Carenza di politiche di sviluppo del paese che creino opportunità nuove per i giovani	82,1	78,7	63,4	71,8

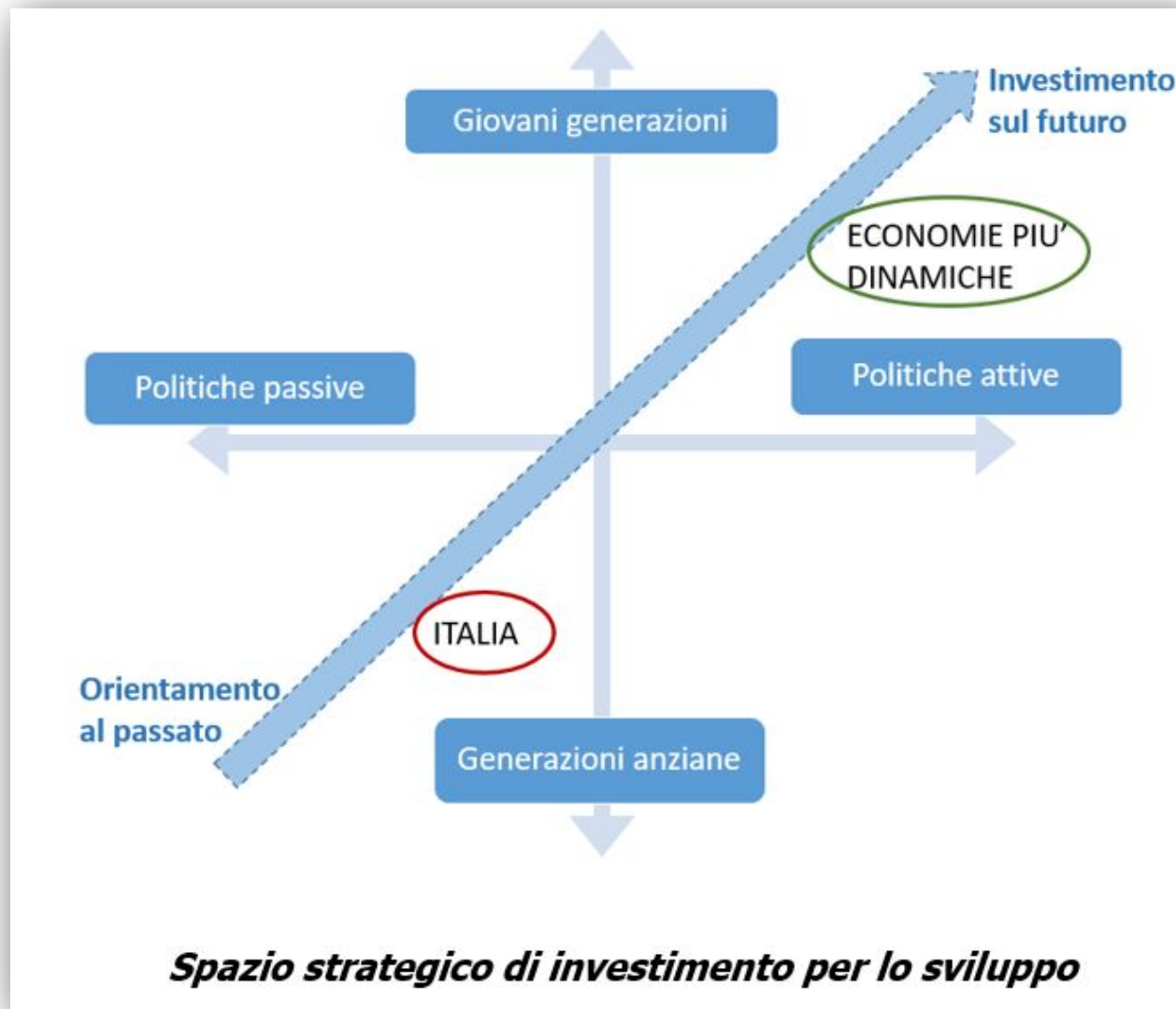






Fonte: Istat





Pensando alla tua generazione, quanto sei d'accordo con le seguenti affermazioni? Rispetto alle generazioni passate, la mia generazione... (MOLTO+ABBASTANZA)

Fonte: Indagine Osservatorio Giovani per Sofidel 2021

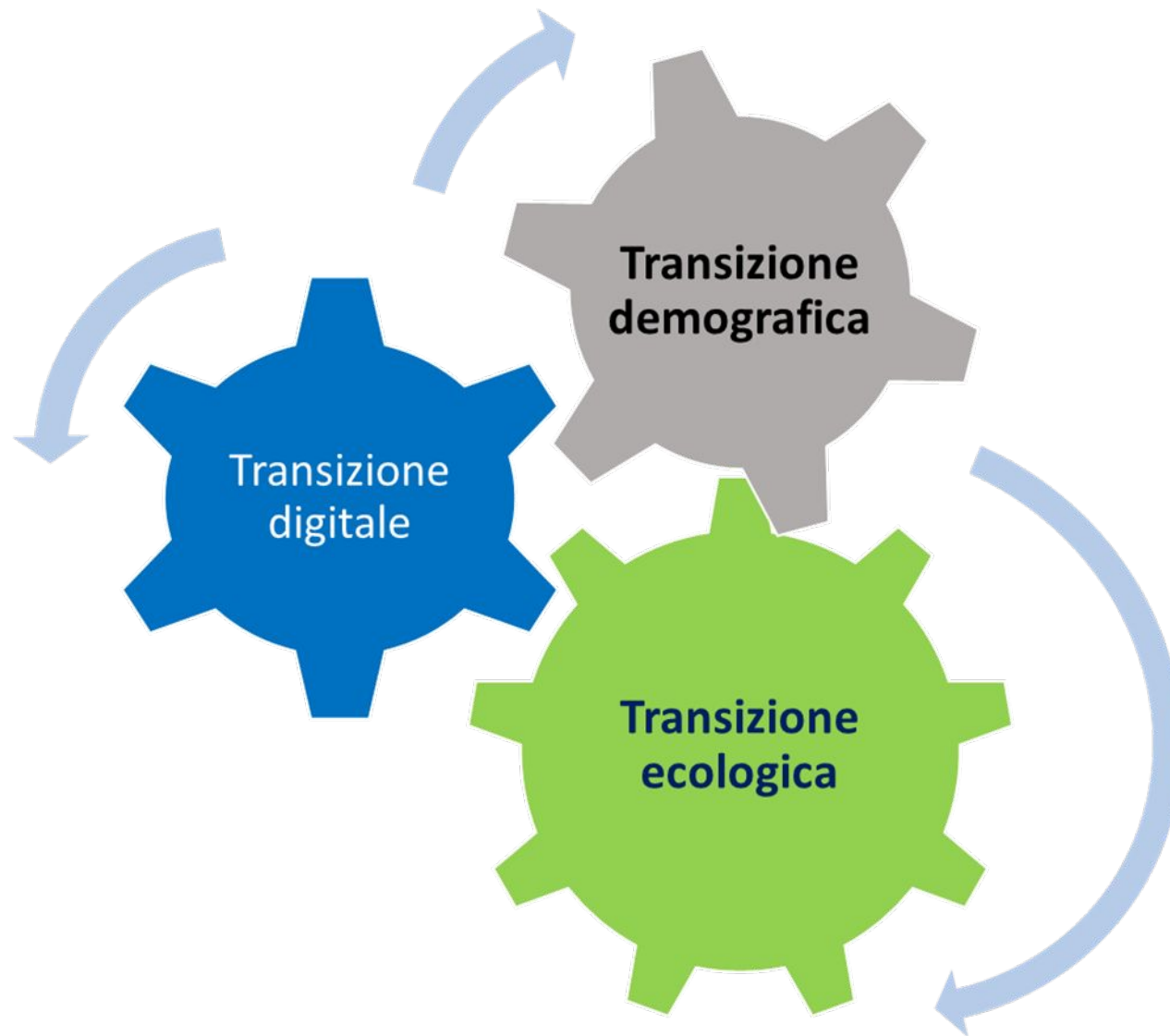
	TOTALE	Uomo	Donna	18-22 anni
È più in grado di collaborare, condividere e fare squadra	63%	60%	65%	65%
È più sensibile ai problemi sociali	74%	70%	77%	80%
Ha meno certezze rispetto al futuro	84%	80%	88%	86%
È meno incentrata sul possesso e più sulla condivisione	48%	46%	51%	51%
È più aperta alla diversità tra le persone	82%	78%	85%	85%
È più aperta al cambiamento e all'innovazione	84%	82%	87%	87%
È più curiosa verso l'ignoto	69%	64%	75%	73%



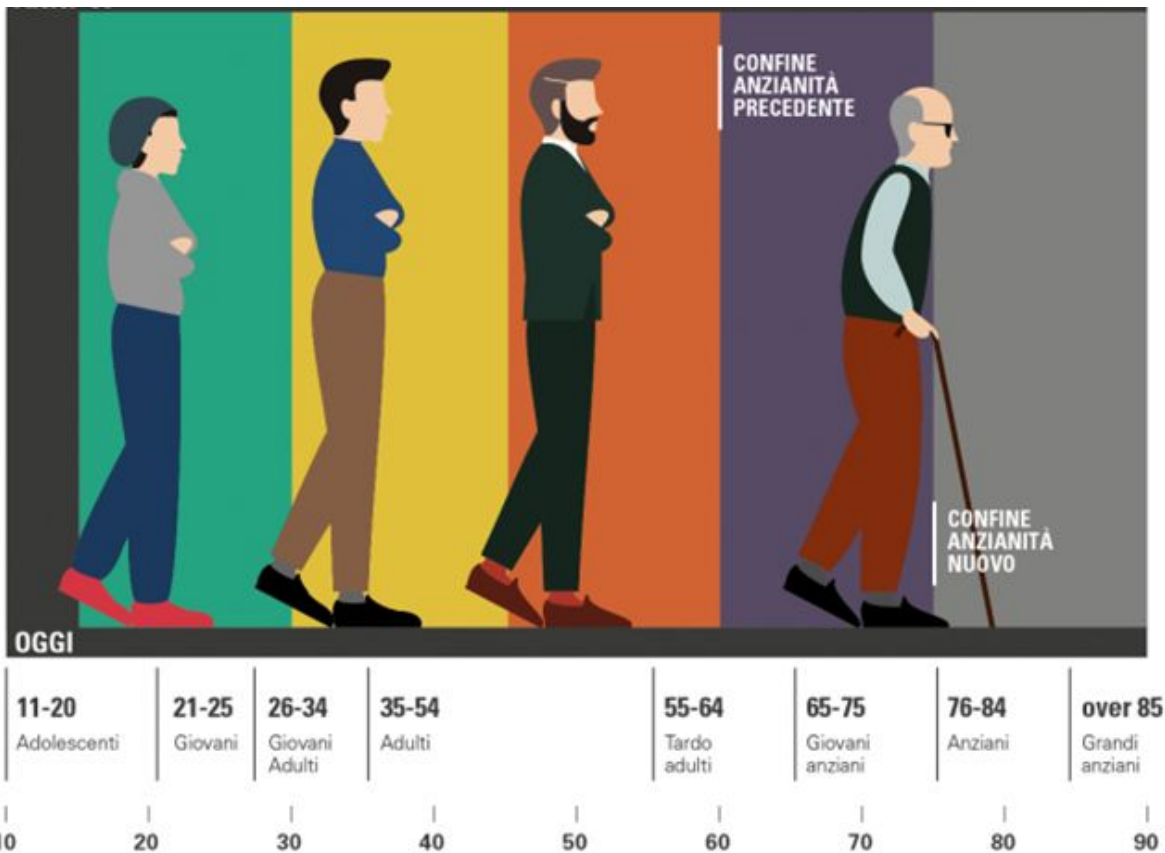
PER CIASCUNO DI QUESTI TEMI INDICA QUANTO È IMPORTANTE PER TE PER MIGLIORARE IL FUTURO DEL TUO PAESE

	ITALIA	SPAGNA	FRANCIA	GERMANIA
Promuovere benessere e felicità dei cittadini	85,9	76,1	69,6	76,9
Ridurre l'inquinamento	85,6	75,3	70,7	75,9
Promuovere le opportunità delle nuove generazioni	84,9	75,4	63,9	74,7
Favorire uno sviluppo tecnologico inclusivo	82,7	71,5	50,7	70,9





Una lunga vita attiva...



per una silver ecology



Grazie

